



Allegato B

Rendiconto della Gestione anno 2024

Relazione della Gestione 2024

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Sezione Finanziaria</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Entrate.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Applicazione dell'avanzo</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Spese.....</i>	<i>pag.11</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse accantonate.....</i>	<i>pag.24</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse vincolate.....</i>	<i>pag.25</i>
<i>Rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.....</i>	<i>pag.27</i>
<i>Sezione economico-patrimoniale.....</i>	<i>pag.28</i>

Premessa

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, organismo del Comune di Arezzo, è dotata di un sistema contabile armonizzato, introdotto e disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e sue modifiche e integrazioni.

Le regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli Enti Locali, si basano sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del piano dei conti finanziario;
- La definizione di regole di *accertamento e impegno*, basate su un principio di esigibilità finanziaria potenziata, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente relazione consentirà di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio verranno messe in evidenza le risultanze per ciascuna voce, le corrispondenti variazioni rispetto alle previsioni finanziarie, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza – secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2024).

SEZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2024, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione pari ad euro 112.378,13, di cui € 100.223,58 interamente liberi, € 112.378,13 di cui € 7.000,00 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2025 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024, maturati nel 2024, € 5.154,55 rappresentano la quota vincolata, mentre € 100.223,58 rappresentano la parte disponibile, mentre il fondo pluriennale vincolato ammonta a complessivi € 171.801,49 di cui € 36.976,49 per spese correnti e € 134.825,00, in conto capitale;

I crediti al 31/12/2024 (residui attivi all'1/1/2025) ammontano a € 14.312,72 ed

i debiti al 31/12/2024 (residui passivi all'1/1/2025) ammontano a € 175.901,86;

Riguardo al **risultato di amministrazione** andiamo a descriverne la sua composizione:

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				513.234,23
RISCOSSIONI	(+)	8.650,00	573.325,19	581.975,19
PAGAMENTI	(-)	131.852,17	517.588,49	649.440,66
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			445.768,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			445.768,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.309,12	9.003,60	14.312,72
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	55.441,34	120.460,52	175.901,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.976,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			134.825,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)			0,00

INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)			112.378,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024			
Parte accantonata			
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024		0,00
	Fondo anticipazioni liquidità		0,00
	Fondo perdite società partecipate		0,00
	Fondo contenzioso		0,00
	Altri accantonamenti		7.000,00
	Totale parte accantonata (B)		7.000,00
Parte vincolata			
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		914,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti		4.239,62
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
	Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)		5.154,55
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		100.223,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare			

Nel proseguo verrà presentato dettaglio delle risultanze finanziarie, sia in entrata sia in uscita, a confronto con il preventivo di esercizio e con le risultanze dell'esercizio precedente.

ENTRATE**ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI**

TOTALI		634.500,00	521.046,80
CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
0001001	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE	150.000,00	62.800,36
0001003	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNE	434.500,00	434.500,00
0001010	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERAZIONI C/TERZI	40.000,00	23.746,44
0001200	CONTRIBUTI/TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI STATALI	10.000,00	0,00

Le entrate correnti sono state caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni. Nell'ordine:

➔ **Capitolo 1001:** contributi da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2024 sono stati i seguenti:

euro 62.800,36 = intera quota di parte corrente del contributo regionale concesso con Decreto Dirigenziale n. 5855 del 13 marzo 2024 avente ad oggetto “Oggetto : Interventi di Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (INTERVENTO 1) e ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate (INTERVENTO 2)-Attuazione del DEFR 2024-PR 14-Obiettivo 3-Approvazione graduatoria e progetti, assegnazione e liquidazione dei contributi”, per la realizzazione dei progetti di Rete previsti dalla Rete documentaria Aretina per l'annualità 2024.

Più in dettaglio l'ammontare complessivo del finanziamento è vincolato alle seguenti aree di intervento gestite direttamente dall'Istituzione:

1. mantenimento e potenziamento del Catalogo unico della Rete, accessibile on-line, grazie al software Clavis distribuito dalla ditta Comperio s.r.l., da cui viene pubblicato anche il sito con tutte le informazioni ed eventi della Rete documentaria Aretina arezzo.biblioteche.it;

2. sviluppo del Prestito interbibliotecario all'interno della Rete, nella Regione Toscana e a livello nazionale e internazionale con sviluppo e gestione di un corriere funzionale all'interno della Rete;
3. potenziamento del patrimonio librario e documentario della Rete;
4. progetti di lettura nell'ambito di Nati per leggere e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete, con l'aggiornamento e la revisione grafica inclusi contenuti del sito e social di Rete,
5. promozione della piattaforma digitale Toscana MedialibraryOnLine, in collaborazione con le altre 11 reti toscane e gli uffici della Regione Toscana, anche con la stampa di materiale promozionale;
6. promozione delle attività di ordinamento e valorizzazione degli Archivi della Rete documentaria;
7. attività di restauro e conservazione dei materiali antichi delle biblioteche della rete documentaria;
8. attività di catalogazione centralizzata di libri e multimediali delle biblioteche della Rete;
9. organizzazione incontri e laboratori dedicati ai Silent Book nelle biblioteche della Rete.

Capitolo 1003: Il trasferimento del Comune di Arezzo pari ad euro **434.500,00**.

Tale fonte di entrata è la principale essendo l'Istituzione organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale stessa ai sensi dell'art.114 e ss. Del TUEL; pertanto necessita di risorse, finanziarie e di personale, funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione del servizio bibliotecario, in un'ottica di efficienza ed efficacia. L'importo rispetto all'annualità 2023 è stato mantenuto invariato.

Nell'arco degli ultimi venti anni l'ammontare del trasferimento ha avuto il seguente andamento, e per completezza d'informazione, tale dato è stato messo in correlazione con il numero di dipendenti, considerato che la spesa di personale è quella che ha maggiore incidenza per la gestione del servizio:

Anno	trasferimento in €	n. dipendenti al 31/12 di ciascun esercizio
2005	733.368,80	13
2006	733.368,80	12
2007	733.368,80	12
2008	753.000,00	12
2009	735.500,00	13
2010	750.500,00	12
2011	735.500,00	11

2012	735.500,00	10
2013	680.000,00	10
2014	600.000,00	9
2015	534.500,00	9
2016	534.500,00	8
2017	534.500,00	6
2018	434.500,00	6
2019	474.500,00	5
2020	474.500,00	4
2021	434.500,00	3
2022	434.500,00	2
2023	434.500,00	2
2024	434.500,00	2

Quindi, se da un lato il personale dipendente è andato diminuendo, per effetto di cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza senza attuazione del turn-over, dall'altro, sono state progressivamente esternalizzate alcune attività bibliotecarie; si è fatto ricorso a progetti LSU fino a luglio 2024, da settembre sono state ulteriormente ampliate le ore date in affidamento esterno così da coprire entrambi i turni del front-office, in attesa di dare avvio al nuovo affidamento per la gestione dei servizi bibliotecari.

Capitolo 1200: contributi da parte dello **Stato – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, MIBACT** – il bando non è stato pubblicato dal Ministero per cui le entrate inserite nel previsionale non hanno trovato riscontro effettivo;

Capitolo 1010: Trasferimenti correnti **da Altre Amministrazioni** pari ad **euro 23.746,44** a titolo di quota di compartecipazione di ciascuna Biblioteca/Istituto della Rete Aretina ai progetti condivisi e approvati dalla Regione Toscana nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo. Tale importo è variabile nel corso degli anni, in funzione anche dell'approvazione dei contributi regionali e dei relativi progetti.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TOTALI		6.550,00	4.027,90
CAPI-TOLO	DESCRIZIONE	PREVEN-TIVO 2024	CONSUN-TIVO 2024
0001004	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	2.000,00	474,95
0001005	NOLEGGI E LOCAZIONI ALTRI BENI IMMOBILI (CONCESSIONE SALA CONF./CHIOSTRO)	250,00	0,00
0001006	PROVENTI DA SANZIONI (SU RITARDO RESTITUZIONE PRESTITI)	2.500,00	995,95
0001007	ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.800,00	2.557,00

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

Capitoli 1004 e 1006: i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo.

Capitolo 1005: i proventi derivanti dall'attività di concessione in uso della sala Turini (sala conferenze della Biblioteca) e del Chiostro esterno e attiguo alla sala conferenze;

Capitolo 1007: Altre tipologie di entrata di natura residuale ed eventuale:

- quota derivanti dalla concessione di spazi per la collocazione di macchine distributrici di bevande calde e fredde il cui ammontare è stato pari a € 1.300,00;
- Rimborso enel per € 131,14;
- Rimborso aruba per € 44,86;
- incassi pari ad € 1.081,00 per la vendita promozionale di libri; ancora un'accoglienza positiva da parte dei cittadini della vendita promozionale di libri al costo simbolico di € 1,00 che nell'anno 2024 registra gli incassi del mese di gennaio, a seguito di proroga della vendita iniziata nel dicembre 2023.

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024.

Nell'esercizio 2024:

con delibera n. 13 del 28/05/2024 delibera di Consiglio Comunale n.63 del 27/06/2024 è stata approvata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023:

- *quota accantonata* -, al bilancio di previsione 2024, i sensi degli artt. 175 c.5-bis lett.a) e art.187 c.3-sexies, al fine di consentire l'eventuale liquidazione degli aumenti contrattuali, maturati nel 2023 e dei futuri miglioramenti economici, entro i termini previsti dal contratto collettivo nazionale di categoria nonché dalle disposizioni di legge in materia, per un ammontare di € 6.000,00;

- *quota libera* -, al bilancio di previsione 2024, ai sensi dell'art.187 del Tuir, per l'importo di € 51.000,00 al fine di consentire la realizzazione dei seguenti programmi:

€ 6.000,00 al cap. 207/10 per acquisto deumidificatori da collocare nei depositi del materiale antico, oltre all'acquisto di piccoli arredi per la sostituzione di quelli desueti;

3.000,00 al capitolo 208/10 per rinnovo e potenziamento di una parte della dotazione informatica;

€ 10.000,00 al capitolo 209/10 per l'acquisto di servoscala a pedana per l'accesso per le persone con disabilità dall'ingresso di Via dell'Orto;

€ 20.000,00 al capitolo 303/10 per la progettazione e realizzazione di nuovi eventi di promozione della lettura, di iniziative di formazione e informazione rivolti alla cittadinanza;

€ 4.000,00 al capitolo 504/10 per l'ammodernamento e ampliamento dell'impianto di video sorveglianza;

€ 8.000,00 al capitolo 702/10 per l'attività straordinaria di rimozione, inscatolamento, stoccaggio e riposizionamento dei volumi della sala Fineschi. Tale intervento non è stato attivato poiché legato ai lavori di adeguamento dei locali alle normative antincendio, che nel corso del 2024, non sono risultati compatibili con tali prestazioni dando precedenza ad altre lavorazioni. L'intervento comunque è in programma nel corso del 2025.

con delibera di C.d.A. n.25 del 23.10.2024 e delibera di Consiglio Comunale n.108 del 28.11.2024 è stato stabilito di procedere:

al finanziamento del «Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 attraverso l'utilizzo delle minori risorse che assestate al capitolo 406 afferenti al finanziamento della procedura di gara dei servizi bibliotecari ad oggi ancora in corso, in conseguenza della proroga tecnica ex art. 106 co.11 D.Lgs 50/2016 fino al 31/12/2024, disposta con provvedimento dirigenziale nr. 44 del 22/10/2024 (€ 22.204,69), unitamente ad una piccola quota derivante dal capitolo 103 indennità e altri compensi (€ 893,91);

a storni per finanziare i seguenti capitoli:

dotazioni informatiche (capitolo 208) con risorse del capitolo 106 “altre spese di personale” con il quale venivano sostenuti i costi relativi al personale LSU sostituito da una maggiore dotazione organica afferente alla gara dei servizi bibliotecari;

”accessori per ufficio e alloggi” (capitolo 201) dove sono state collocate le risorse inutilizzate del capitolo 505 “premi di assicurazione su beni immobili” avendo nei primi mesi del 2024 aggiornato l'affidamento per due annualità della polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RTC/RTO) dell'Istituzione Biblioteca città di Arezzo per il periodo 2024-2026 consentendo risparmi nelle risorse previste;

spostare all'interno della stessa missione programma (01/10) risorse dal capitolo di spesa 103 “indennità e altri compensi” al capitolo 111 “Contributi obbligatori a carico dell'Ente”;

SPESE

Prima di esaminare nel dettaglio le spese sostenute nell'ambito di ciascuna missione/programma, si evidenzia l'incidenza delle diverse aree di spesa nel complessivo.

MISSIONE / PROGRAMMA	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023
01.01	Organi Istituzionali	0,00%	0,00%
01.03	Gestione econ fin. Prog. Prov	0,21%	0,23%
01.05	Gestione beni demaniali e patr.	15,54%	3,70%
01.08	Statistica e sistemi informativi	2,25%	1,77%
01.10	Risorse umane	17,48%	20,37%
01.11	Altri servizi generali	16,08%	17,10%
05.02	Att. Culturali ed interventi diversi nel sett. culturale	29,11%	43,78%
05.02	Attività di rete	19,33%	13,05%

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000101	RIMBORSI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione si rileva che nell'anno 2024 non vi è stata la necessità di fare alcun rimborso spese. Si ricorda altresì, che non sono previste indennità né per il Presidente né per i membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della previsione normativa contenuta nell'art. 6 c.2 D.L. 78/2010, secondo la quale non è più possibile attribuire alcun compenso ai soggetti che facciano parte di organi collegiali delle Istituzioni, in quanto rappresentano cariche onorifiche.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03**– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato –**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000120	PRESTAZIONI D NATURA CONTABILE, TRIBUTARIA E DEL LAVORO	1.250,00	1.250,00	0,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma si procede all'affidamento esterno di servizi fiscali quali l'elaborazione e la trasmissione del modello 770, e alla trasmissione telematica del Rendiconto, presso la Camera di Commercio, ai sensi del art.114 c.5-bis del TUEL); il costo del servizio resta invariato da più esercizi senza nessun incremento.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05**– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000209/10	ACQUISTO IMPIANTI - IN C/CAPITALE - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	10.000,00	9.984,00
0000210	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI - IN C/CAPITALE	0,00	0,00	65.175,00	65.175,00
0000212	SPESE STRAORDINARIE DI MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI	4.026,00	0,00	0,00	0,00
0000501	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	6.438,78	8.996,16	0,00	2.561,80
0000504	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	8.009,12	9.500,00	0,00	7.137,18
0000504/10	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E MACCHINARI- FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.000,00	0,00	4.000,00
0000505	PREMI ASSICURATIVI SU BENI IMMOBILI	1.800,00	1.800,00	0,00	1.800,00
0000981	FPV (C/CAPITALE) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI DA CAP 210		0,00	134.825,00	0,00
	TOTALI	20.273,90	24.296,16	210.000,00	90.657,98

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché agli investimenti che l'Istituzione intende intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Gli interventi a cui è stata data priorità sono stati i seguenti:

adeguamento impianto audio e video e acquisto di un mobiletto tecnico per mixer-radiomicrofoni per la sala conferenze;

sostituzione del servoscala a pedana per l'accesso alle persone con disabilità motoria da Via dell'Orto con una struttura nuova ed efficiente;

rinnovo dell'impianto di videosorveglianza con predisposizione per eventuali future implementazioni con l'utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo;

È stata pagata una quota (€ 65.175,00) al Comune di Arezzo quale stato di avanzamento dei lavori di adeguamento antincendio dell'immobile sul totale dovuto di € 200.000,00; la quota residua da versare al Comune è evidenziata sul capitolo 981 "Fondo Pluriennale vincolato per le spese in conto capitale";

Garantita altresì la copertura finanziaria della manutenzione ordinaria dell'impianto antincendio e rilevatore fumi, degli impianti montacarichi e montascale, dell'impianto di climatizzazione con attivazione del servizio di attivazione della remotizzazione del controllo dell'impianto.

Al capitolo 501, in conseguenza dell'approvazione "Regolamento per incentivi alle funzioni tecniche" con delibera G.C. n. 591 del 19/12/2024 è stato assunto l'impegno (quota A di € 1.646,87 + quota C di € 914,93) da reimputare:

per la quota A ai capitoli di spesa del personale con lo scopo di accantonare le risorse in apposito fondo del personale con destinazione vincolata;

per la quota C per le finalità previste dall'art. 25 del regolamento (fondo innovazione);

Tale impegno deriva da riduzione di precedenti prenotazioni di impegno rispettivamente per € 8.000,00 al capitolo 501 e euro 1.144,52 al capitolo 504 quali importi per incentivi funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 relative alla gara per servizi bibliotecari poi ridotte come sopra dettagliato;

sul capitolo 505 è stato pagato il premio della polizza assicurativa rinnovato per un biennio allo stesso costo annuale del precedente affidamento;

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000202	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	7.253,71	9.000,00	0,00	7.723,14
0000208	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D'UFFICIO - IN C/CAPITALE	2.443,17	0,00	2.508,21	2.388,65
0000208/10	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D'UFFICIO - IN C/CAPITALE FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALI	9.696,88	9.000,00	5.508,21	13.111,79

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia di tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, le spese hanno riguardato:

il mantenimento del sistema hot-spot presente presso la distribuzione, che consente il collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI. Inoltre, la necessità di garantire la manutenzione del sistema contabile armonizzato, quindi il costo del servizio della società informatica fornitrice del software.

Avendo effettuato negli esercizi precedenti il servizio di caricamento di documenti in formato digitale, al fine di rendere la nuova documentazione digitale utilizzabile da parte del pubblico è stato necessario acquistare 1 TB di spazio su disco su server IIIIF ad un'azienda specializzata nel settore il servizio di storage e pubblicazione online dei file;

Le risorse afferenti ai capitoli 208 e 208/10 (dove sono state imputate le risorse in applicazione dell'avanzo libero 2023) sono state utilizzate per l'acquisto di nuovi pc, sia per il personale operante nel front-office che nel back-office.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

La biblioteca ha garantito i propri servizi con ampi orari di apertura al pubblico (8,30-19,30 con orario continuato dal venerdì al sabato e dalle 8,30 alle 13,30 il sabato – per la Sezione Ragazzi lunedì venerdì e sabato 8,30-19,30, martedì mercoledì e giovedì 14,30-19,30). La copertura dei due turni è stata garantita da personale proprio dell'Istituzione, dall'inserimento in organico di lavoratori socialmente utili e da personale della cooperativa cui sono stati affidati i servizi bibliotecari anche di front-office.

Nell'anno 2024 la biblioteca ha superato i 30.000 accessi per raggiungere quota pari a 31.434 utenti, con una media di più di 2600 utenti mensili (con un minimo di 1523 accessi registrati a luglio ed un massimo di 4344 registrati a gennaio), in prevalenza nella fascia 15-24 anni (14.586), a seguire la fascia 25-64 anni (10.961). Si ricorda che la biblioteca ha osservato due distinti periodi di chiusura, nello specifico dal 15 al 28 luglio e dal 2 al 7 dicembre, al fine di consentire l'effettuazione dei lavori di adeguamento antincendio nei locali della biblioteca, non compatibili con lo svolgimento dei servizi in piena sicurezza ed incolumità sia per gli utenti che per i lavoratori.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	111.466,89	147.709,06	0,00	101.946,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PERSONALE	38.367,00	36.976,49		36.976,49

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, per l'anno 2024, la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, ha riguardato n.2 dipendenti a tempo indeterminato (una unità nel settore bibliotecario di categoria D, una unità per la distribuzione al pubblico di categoria B).

Si rileva una riduzione della spesa di personale di oltre l'8% rispetto ai valori a consuntivo nel 2023; questo perché il personale è andato progressivamente riducendosi e nel 2024 non sono state erogate più quote retributive e contributive, di competenza di anni precedenti, relative a dipendenti in quiescenza; inoltre l'utilizzo di personale in forza al Comune di Arezzo e comandato presso l'Istituzione determina una forbice tra i valori dell'asestato e l'impegnato, con particolare riferimento all'utilizzo del FPV, che per esempio nell'anno corrente ammonta a € 28.825, risorse che unitamente al risparmio sui restanti capitoli di personale (10.938) e nell'anno corrente anche al mancato utilizzo dell'applicazione

dell'avanzo destinato a finanziare gli eventuali incrementi legati all'approvazione del nuovo contratto (6.000) hanno determinato un risparmio di € 45.762,29, valore che trova la propria manifestazione finanziaria nel totale del risultato d'esercizio 2024;

Di seguito i valori in dettaglio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE		ASSESTATO spese correnti 2024	CONSUNTIVO 2024	DIFFERENZA
0000102	VOCI STIPENDIALI CORRENTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		55.123,43	54.864,99	258,44
0000102/10	VOCI STIPENDIALI CORRENTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		4.438,53	0,00	4.438,53
0000103	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI PER MISSIONI, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	di cui FPV	29.000,00	7.225,49	21.774,51
0000103		ORD	1.376,54	566,40	810,14
0000104	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		500,00	0,00	500,00
0000105	IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	di cui FPV	2.465,00	609,47	1.855,53
0000105		ORD	12.816,54	6.075,29	6.741,25
0000105/10	IMPOSTA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)		377,27	0,00	377,27
0000106	ALTRE SPESE DI PERSONALE (LAVORO FLESSIBILE..ETC)		15.491,79	15.491,79	0,00
0000107	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA		500,00	62,80	437,20
0000108	ACQUISTO SERVIZI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE		1.000,00	0,00	1.000,00
0000109	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (INAIL)		1.000,00	613,77	386,23
0000111	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (A CARICO DELL'ENTE)	di cui FPV	6.902,00	1.707,67	5.194,33
0000111		ORD	15.533,76	14.729,10	804,66
0000111/10	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (A CARICO DELL'ENTE)		1.184,20	0,00	1.184,20
TOTALI			147.709,06	101.946,77	45.762,29

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000201	ACCESSORI PER UFFICIO E ALLOGGI	2.258,53	4.300,00	0,00	3.244,47
0000203	NOLEGGI HARDWARE	1.567,45	1.570,00	0,00	1.567,45
0000204	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI (SIAE, CCIAA,...)	921,70	1.500,00	0,00	1.492,99
0000205	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	4.279,58	2.500,00	0,00	1.961,89
0000206	SPESE POSTALI	2.755,08	3.200,00	0,00	2.517,11
0000207	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - IN C/CAPITALE	7.999,90	0,00	0,00	0,00
0000207/10	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - IN C/CAPITALE FINANZIATO DA APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
0000404	LOCAZIONE BENI IMMOBILI	8.611,77	8.611,77	0,00	8.529,50
0000503	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA	5.490,00	6.000,00	0,00	5.490,00
0000701	SERVIZI DI PULIZIA	24.855,56	28.000,00	0,00	27.100,36
0000702	SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	610,00	5.600,00	0,00	1.220,00
0000702/10	SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	8.000,00	0,00	0,00
0000801	UTENZE/CANONI ENERGIA ELETTRICA	32.300,00	32.800,00	0,00	32.800,00
0000802	UTENZE/CANONI TELEFONIA FISSA	1.335,47	1.500,00	0,00	1.059,26
0000803	UTENZE/CANONI GAS	576,74	800,00	0,00	800,00
	TOTALI	93.561,78	104.381,77	6.000,00	93.783,03

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa per la sua gestione, e a costi generali amministrativi. Si rileva in particolare un decremento rispetto ai valori a consuntivo 2023 per le spese di cancelleria carta e stampati, avendo in parte utilizzato i maggiori acquisti di materiali quali etichette per la catalogazione (incremento volumi in entrata) e stampati per la registrazione

incassi effettuali nell'esercizio precedente, ed in parte fatto confluire parte degli acquisti di stampati sul capitolo 201 (accessori per ufficio e alloggi) dove sono state imputate anche le spese per la realizzazione delle nuove bandiere esposte nel fronte dell'edificio e di buste in stoffa da utilizzare per il mercatino delle vendite dei libri di fine anno. Sempre nello stesso capitolo trovano imputazione le spese quale contributo Anac e oneri Duvri per complessivi euro 700,00 riferite alla gara per la gestione dei servizi bibliotecari.

In merito al capitolo afferente all'energia elettrica non si registrano variazioni avendo valutato di mantenere impegnato prudenzialmente lo stesso importo dell'anno precedente a fronte di eventuali fatture di conguaglio;

Gli incrementi degli stanziamenti sui capitoli di pulizia e facchinaggio e trasporto sono stati correlati ad attività rese necessarie dai previsti lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e di installazione ascensore.

I risparmi a consuntivo in particolare nei capitoli dedicati a trasporto e facchinaggio sono legati alla mancata realizzazione o posticipazione degli interventi sopra citati che non hanno reso necessario la movimentazione di materiale librario o arredi.

Le risorse assestate e impegnate al cap. 207/10, derivanti dall'applicazione dell'avanzo libero 2023 hanno consentito l'acquisto di due deumidificatori da collocare nei depositi del materiale antico, oltre all'acquisto di nuove sedute per il front-office e di altri piccoli arredi per la sostituzione di quelli desueti.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale –

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000301	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO	20.492,90	23.536,45	0,00	2.703,09
0000302	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	500,00	1.500,00	0,00	500,00
0000303	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	34.687,78	15.634,80	0,00	15.633,80
0000303/10	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
0000305	ACQUISTO GIORNALI E RIVISTE	8.262,68	9.000,00	0,00	8.556,22
0000306	SERVIZI AUSILIARI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (RILEGATURA, RESTAURO,...)	39.419,79	0,00	0,00	0,00
0000403	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
0000406	ALTRI SERVIZI DIVERSI - SERVIZI BIBLIOTECARI ESTERNALIZZATI	135.182,34	122.795,31	0,00	121.440,86
	TOTALI	239.545,49	193.466,56	0,00	169.833,97

NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000902	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	15.860,00	30.000,00	0,00	18.760,00
0000903	SPESE POSTALI - SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	24.835,52	37.801,76	0,00	30.421,03
0000904	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	11.809,18	20.000,00	0,00	5.141,07
0000905	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	18.361,75	73.695,24	0,00	53.225,60
0000907	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA,...)	550,00	53.000,00	0,00	4.074,48
0000907/10	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA,...)- UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	0,00	1.151,07	0,00	1.151,00
	TOTALI	71.416,45	215.648,07	0,00	112.773,18

	TOTALI M/P 05.02	310.961,94	409.114,63	0,00	282.607,15
--	-------------------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------------

* In virtù del novellato *Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale* – Allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 – (omissis) ...b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;

a) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell’Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato, la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall’altro, l’operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest’ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Le aree di intervento sono state riportate nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana e le spese correlate con le quale si impegnano le risorse sono dettagliate nelle spese afferenti alla Missione 05 programma 02 “NELL’AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA”

Alcuni progetti sono trasversali e trovano il loro “impiego di risorse” indistintamente sia nei capitoli propri dell’Istituzione che in quelli più specificamente afferenti alla rete (tutti contrassegnati dal valore iniziale “9”); è questo il caso dell’acquisto libri voce nella quale nel 2024 sono state impiegate risorse per € 55.928,69 suddivise tra il capitolo 301 (€ 2.703,09) ed il capitolo 905 (€ 53.225,60);

da sottolineare come l’impegno finanziario dedicato all’ammodernamento del patrimonio librario viene chiaramente espresso dal confronto delle risorse impegnate su tale voce che nel 2023, anno nel quale tale voce si è assestata su di un valore di € 38.854,65, mentre nel 2024 ha raggiunto la cifra di € 55.928,69; in particolare nell’annualità corrente è stato possibile utilizzare risorse per € 18.695,24 provenienti dall’esercizio 2023 e afferenti al capitolo 905 che hanno reso possibile un risparmio di risorse sul capitolo 301, pur consentendo non solo di mantenere, ma addirittura di incrementare di oltre il 40% la spesa per l’acquisto di materiale librario;

da evidenziare, inoltre che lo stanziamento del capitolo 301 di €. 23.536,45 prevedeva una copertura finanziaria con risorse proprie per €. 13.536,45 e mediante contributi derivanti da partecipazione a

bandi e avvisi dedicati emanati da enti terzi per €. 10.000,00, previsione che non si è realizzata poiché non sono stati pubblicati (vedi pag.7 capitolo in entrata 1200).

Sul capitolo 303 sul quale vengono imputate tutte le spese per gli eventi; si rileva un sostanziale equilibrio nella spesa rispetto all'esercizio precedente, essendo la stessa, nell'anno corrente, suddivisa tra 303 e 303/10, capitolo sul quale insistono le stesse tipologia di costi, ma finanziate dall'applicazione dell'avanzo libero 2023;

La Biblioteca ha garantito il proprio supporto a numerose iniziative promosse da terzi e che sono state patrocinate e per le quali la biblioteca ha concesso l'utilizzo gratuito dei propri locali (chostro/sala conferenze). Per quanto concerne la propria mission culturale la biblioteca ha avuto l'onore di aprire le celebrazioni vasariane in occasione dei 450 anni della morte di Giorgio Vasari promosse dal Comune di Arezzo in accordo con la Fondazione Guido d'Arezzo con l'organizzazione della mostra bibliografica dei testi antichi, manoscritti e stampe facenti parte del patrimonio documentale della Biblioteca dal titolo "Per gloria dell'arte et honor degli Artefici": Vasari scrittore e artista immortale". La mostra è stata allestita presso la Sala conferenze per celebrare la figura poliedrica dell'artista aretino dal 4 maggio al 7 luglio con ingresso gratuito riscuotendo notevole successo con più di 2000 accessi ed è stata arricchita con tre conferenze.

Altro evento di punta è stata l'organizzazione del secondo ciclo della rassegna "Alti Scaffali", organizzato insieme a Fondazione Guido d'Arezzo, progetto che intende promuovere una riflessione sociale e politica sulla nostra società, attraverso presentazioni di libri con giornalisti, politologi e intellettuali contemporanei, articolato in cinque incontri. Maggiori descrizioni possono essere trovate nell'allegato C "Relazione illustrativa", anche in merito alle iniziative di promozione della lettura dedicate ai più piccoli promosse dalla Sezione Ragazzi.

Confermata l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari afferenti alla gestione delle seguenti attività bibliotecarie (cap.406): la gestione della sezione ragazzi, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, il servizio di front office, organizzato in due turni di 6 ore ciascuno per l'intero orario di apertura al pubblico della Biblioteca. Questo nuovo tipo di organizzazione ha consentito il risparmio dell'iva che per l'Istituzione non rappresenta una partita di giro, ma un vero e proprio costo determinando un risparmio nella spesa totale del servizio ragguardevole (circa € 12.000) rispetto a quanto sostenuto nel corso del 2023, nonostante l'introduzione per 4 mesi di due nuove e ulteriori figure di front-office che sono andate a sostituire i lavoratori socialmente utili, figure assolutamente importante negli ultimi anni di gestione, ma non in grado, per la tipologia di contratto, di

garantire continuità al servizio;

Nel corso del 2024 in particolare si è proceduto ad una attenta revisione dei servizi e dei costi al fine di predisporre un capitolato tecnico per la gestione dei servizi bibliotecari a fondamento della gara a procedura aperta di cui alla determina n. 1852 del 24/07/2024 disposta dal Comune di Arezzo in qualità di stazione appaltante qualificata.

Si ricorda che il precedente rapporto convenzionale aveva scadenza al 28/08/2024 e che al fine di garantire continuità dei servizi, in attesa di concludere l'iter di aggiudicazione della procedura, il precedente affidamento è stato prorogato fino al 31/12/2024; anche questa situazione ha determinato un ulteriore risparmio di costi rispetto ai valori assestati, consentendo nel periodo di proroga il mantenimento degli stessi patti e condizioni applicate fino ad oggi.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO spese correnti 2024	ASSESTATO spese in c/capitale 2024	CONSUNTIVO 2024
0000953	FONDO RISERVA (0,30%-2% spesa corrente)	0,00	9.000,00	0,00	0,00

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “...non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuto congruo prevedere la somma di euro 9.000,00 rispetto alla spesa corrente inizialmente prevista, per la quale non vi è stata necessità di utilizzo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

CAPITO- LO	DESCRIZIONE	CONSUNTI- VO 2023	ASSESTA- TO spese correnti 2024	ASSESTA- TO spese in c/capitale 2024	CONSUNTI- VO 2024
954	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILI- TA'	0,00	0,00		0,00

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2.000,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* con legge di stabilità 2015 – Legge n.190/2014 – le pubbliche amministrazioni sono tenute, nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da imprese alla P.A., a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario; pertanto, da un punto di vista finanziario l'operazione di pagamento di fatture viene scisso in due momenti:

→ versamento dell'importo della fattura al netto dell'IVA dalla P.A. al fornitore privato;

→ versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'ente pubblico che ha ricevuto la fattura medesima.

Inoltre, così come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si ha che:

“paragrafo 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.

Le “sommiglianze” sono solo apparenti ed ingannevoli.

È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il “risultato finanziario” dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.

Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito ed a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti “compiuti” che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.

Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.”

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ACCANTONATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse accantonate attengono alla gestione contabile del personale dipendente. È stato stimato prudenzialmente di accantonare un ammontare complessivo di euro 7.000,00 in previsione della corresponsione nel 2025 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024.

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE VINCOLATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse vincolate attengono alla gestione dei progetti di Rete documentaria Aretina. Trattasi di un vincolo di *destinazione* in quanto l'Istituzione Biblioteca, in qualità di referente capofila, coordina e gestisce a livello centralizzato le risorse finanziarie stanziata dalla Regione. Nel bando regionale per l'assegnazione dei contributi sono infatti previste le aree di intervento, e con decreto dirigenziale la Regione Toscana approva i progetti presentati ed eroga i relativi contributi – di norma con cadenza annuale.

Inoltre, per dare attuazione alle progettualità, le altre Biblioteche ed Istituti appartenenti (mediante atto convenzionale) alla Rete sono tenute a liquidare alla Biblioteca capofila la propria quota parte, riproporzionata in relazione sia al co-finanziamento regionale sia alla rispettiva compartecipazione ad un certo numero di progetti.

A seguito dell'“Approvazione del Regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del Decreto Legislativo 36/2023” con delibera di Giunta Comunale n.591 del 19/12/2024 è stato predisposto un accantonamento di risorse, che prevede, nel rispetto del Regolamento stesso, una ulteriore suddivisione della quota totale in : quota A, Quota B e quota C; in particolare le somme relative alla quota C) pari ad € 914,93 sono da destinarsi al fondo per l'innovazione e formazione;

Riguardo all'esercizio 2024 le somme in dettaglio sono state le seguenti, riepilogate altresì nello schema previsto nelle stampe di rendiconto di cui all'Allegato A.

Capitolo Entrata	Descrizione Entrata	Capitolo Spesa	Descrizione Spesa	Avanzo 2023 applicato	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate	Maggiori residui attivi vincolati (gestione dei residui) :	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	risultanza	note
1009	ALTRE ENTRATE CORRENTI (MALATTIA, SCIOPERO...)			0,00	914,93	0,00	0,00	914,93	914,93	avanzo fondo innovazione
1003	TRASFERIMENTI DA COMUNE			0,00	5.745,00	0,00	0,00	5.745,00	4.169,55	avanzo quota comune per rete
		301	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO	0,00	0,00	1.575,45	0,00	-1.575,45		

			ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA,...) - UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	1.151,07	0,00	1.151,00	0,00	0,07		
1001	TRASFERIMENTI DA REGIONE	907/10		0,00	62.800,36	0,00	0,00	62.800,36		
1010	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI			0,00	23.746,44	0,00	-70,00	23.816,44		
		902	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	0,00	0,00	18.760,00	0,00	-	18.760,00	
		903	SPESE POSTALI - SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	0,00	0,00	24.040,89	0,00	-	24.040,89	70,07
		904	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	0,00	0,00	5.141,07	0,00	-5.141,07		
		905	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	0,00	0,00	34.530,36	0,00	-	34.530,36	
		907	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA,...)	0,00	0,00	4.074,48	0,00	-4.074,48		
										5.154,55

avanzo
fondi vincolati Regione per rete

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2024

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014
Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 24.621,27 (al netto di iva)

€ 27.145,98 (compreso iva)

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 16,01 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Alcuni pagamenti effettuati oltre i termini di cui al D.Lgs.231/2002, sono relativi a fatture emesse e inviate telematicamente dal fornitore in anticipo rispetto alla conclusione della fornitura o del servizio: il ritardato pagamento, in questi casi, è stato giocoforza correlato alla necessità di verificare la regolarità contributiva mediante DURC o la correttezza della prestazione/servizio effettuati;

una serie fatture rilevate dal sistema quali ritardati pagamenti, in realtà sono relative a compensazioni effettuate tra di note di credito di importo maggiore rispetto a quello delle fatture per il quali il sistema ha rilevato un tardivo pagamento;

eventualmente, nonostante tale situazione fosse stata concordata tra l'Istituzione ed il fornitore con accordo scritto, sarà nostra cura predisporre una differente gestione dei pagamenti così che situazioni di pagamenti non dovuti, così che non rilevino come ritardati pagamenti.

Ancora altre fatture risultano pagate in ritardo a causa dello scarto di un flusso di mandati, per i quali non è stata possibile l'acquisizione da parte del Tesoriere rendendo necessario ripetere la procedura con conseguente rilevazione del ritardo rispetto alla prima gestione del flusso dei mandati di pagamento;

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Riguardo al metodo di calcolo sono state adottate le indicazioni di cui alle Circolari MEF n. 3/2015 e n.22/2015

SEZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La redazione del Bilancio 2024 dell'Istituzione Biblioteca trova fondamento nelle regole e principi sanciti dal D.Lgs.118/2011 e dal DPCM del 28/12/2011, con i quali sono stati altresì introdotti, nell'ambito della contabilità pubblica armonizzata, gli schemi di bilancio di riferimento nonché i principi contabili applicati alle Regioni, Province autonome ed Enti Locali; ragion per cui, non essendo state applicate deroghe di nessun genere a tali norme generali, è ad essi che si fa rinvio.

I criteri di valutazione applicati a tutte le voci del bilancio sono quelli indicati dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato e valevole per l'esercizio 2021 – con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare:

le immobilizzazioni materiali:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;

a) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;

b) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).

c) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna."

Riguardo ai coefficienti di ammortamento si fa riferimento altresì alla tabella riportata al paragrafo 4.18 del medesimo principio contabile:

Tipologia beni	Coefficient e annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%

<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale</i>	2%		

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali acquistate negli esercizi precedenti, non ancora interamente ammortizzate, sono effettuati ammortamenti ordinari ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 917 del 22.12.1986 sulla base delle vigenti aliquote fiscali ai sensi del D.M. 31.12.1988. Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati congrui sia rispetto all'intensità nel corso dell'anno che alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti d'esercizio al 31/12/2024 risulta di euro 8.222,74.

Inoltre, tenuto conto del fatto che il patrimonio librario non è più elemento soggetto ad ammortamento, in base al principio contabile applicato alla contabilità economico- patrimoniale novellato a decorrere dall'esercizio 2017, la quota residuale ancora da ammortizzare è stata imputata a rimanenze per euro 45.154,32. Pertanto annualmente l'acquisto libri sarà costo d'esercizio, salvo gli acquisti qualificabili "beni culturali".

Le immobilizzazioni finanziarie.

“paragrafo 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie. a) Azioni. Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri omissis”

L'Istituzione Biblioteca detiene una partecipazione nel Polo Universitario Aretino avendo versato euro 510,00 nell'anno di sottoscrizione (anno 2000). Nel corso del 2019 è giunta a compimento da un punto di vista giurico-formale la trasformazione da *società cooperativa a responsabilità*

limitata in fondazione, pertanto, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2020 e confermato anche per il 2024, è stato incrementato lo stanziamento occorrente per la liquidazione della quota di contribuzione annua, passata da euro 500,00, per gli enti equiparabili all'Istituzione Biblioteca, ad euro 1.000,00.

I crediti.

“paragrafo 6.2. Attivo Circolante. b) I Crediti. b1) Crediti di funzionamento.

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;

il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

A tale riguardo, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è un accantonamento che consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti. Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche:

Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2.000,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

I debiti.

“paragrafo 6.4 Passivo. c) Debiti c2) debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale”.

• Ratei e risconti.

“paragrafo 6.4 Passivo. e) Ratei e Risconti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nel caso specifico sono state registrate le seguenti poste:

ratei passivi per € 36.976,49: l'importo rappresenta la quota vincolata destinata al fondo per il salario accessorio a titolo di produttività afferente all'annualità economica 2024 (con esigibilità finanziaria nell'esercizio 2025); il fondo è stato costituito con provvedimento dirigenziale n. 52 del 3.12.2024;

€ 7.000 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2025 degli aumenti contrattuali, relativi al triennio 2022-2024.

- Risconti attivi.

Tale posta di bilancio viene scomputata la somma di € 9.143,89 quali contributi agli investimenti della Biblioteca per la realizzazione dell'ascensore fino al 2023, imputato a bilancio per l'ammontare di € 140.433,28; nella sezione resta ancora l'importo di € 131.289,40 per imputazioni in anni successivi;

Infatti, avendo concordato fin dall'origine con l'amministrazione comunale "ricevente", il pagamento anticipato di contributi agli investimenti, viene imputata nell'esercizio di riferimento del Bilancio dell'Amministrazione "finanziatrice" la quota maturata per competenza in relazione allo stadio di avanzamento dei lavori. L'investimento complessivo di euro 150.000,00 è infatti destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Pretorio mediante la progettazione e realizzazione di una piattaforma elevatrice (cosiddetto ascensore).

proventi ed oneri straordinari.

“paragrafo 4.28. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Paragrafo 4.29. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2024 sono stati rilevati € 15.032,27 quali insussistenze del passivo e € 2.271,28 a fronte di insussistenze dell'attivo quest'ultime conseguenti in parte a risorse incassate nell'anno successivo a quello dell'accertamento e imputate ad un nuovo accertamento ed in parte ad una errata contabilizzazione (somme transitate sul capitolo degli stipendi invece su partite di giro) - fase propedeutica alla chiusura vera e propria del bilancio - dei residui attivi e passivi al 31/12/2024.

Dedotte tali quote l'ammontare dei residui attivi e passivi mantenuti, corrisponde all'ammontare dei crediti e debiti alla data di chiusura dell'esercizio, pari rispettivamente ad euro 14.312,72 ed euro 175.901,86.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile pari a € 57.490,70, portato ad incremento patrimonio netto, nel passivo dello Stato Patrimoniale.